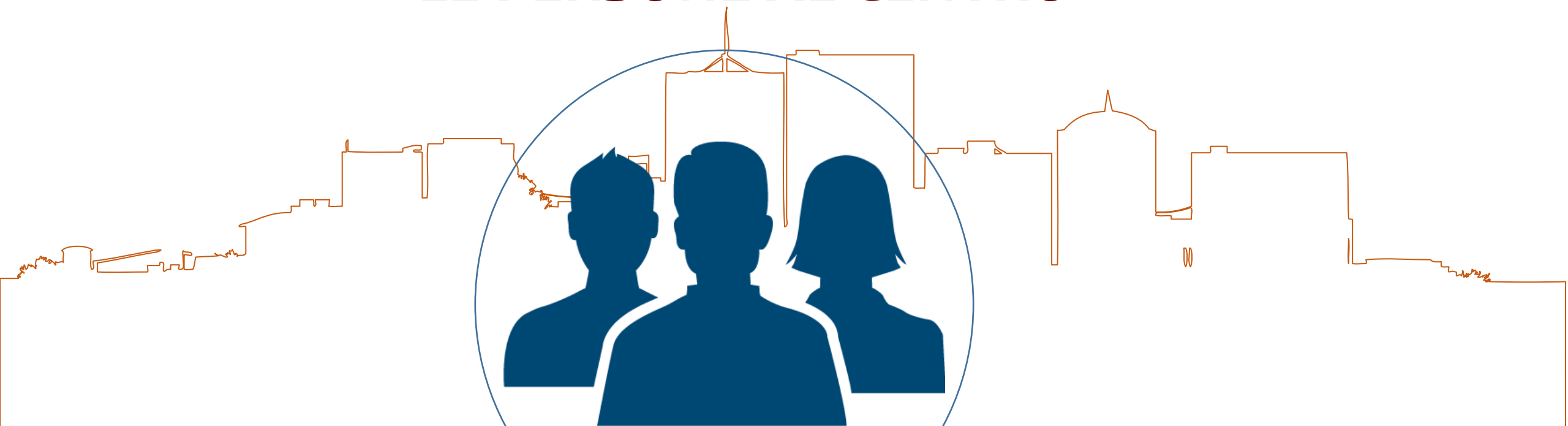


La Politica di Coesione 2021-2027

LE PERSONE AL CENTRO



Marianna D'Angelo

Divisione VI - Capofila FSE e Autorità di Certificazione PON IOG e PON SPAO

Roma, 23 maggio 2019

Fondo sociale europeo Plus (**FSE+**)



Riunirà in sé Fondi e Programmi esistenti per rispondere in maniera integrata alle sfide sociali e del mercato del lavoro.



Programma per l'**occupazione** e l'**innovazione sociale** (EASi)

Iniziativa a favore dell'**occupazione giovanile** (YEI)

Fondo sociale europeo (**FSE**)

Fondo di aiuti europei agli indigenti (**FEAD**)

Programma per la **salute**

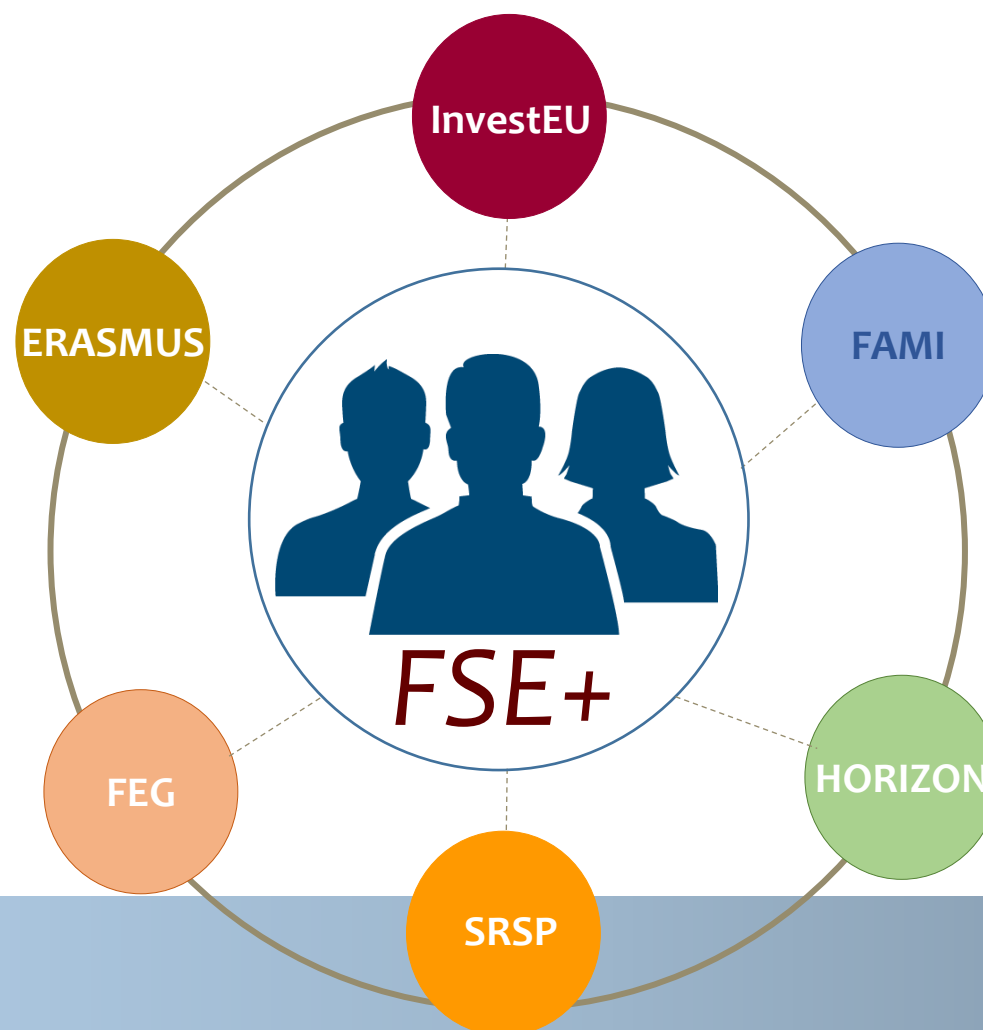
Riferimenti Normativi

Art. 5 e 7 Proposta di
Regolamento ESF+
Com(2018) 382 final

Fondo sociale europeo Plus (FSE+)



Altri Fondi e Programmi presentano sinergie e concorrono ad attuare le stesse politiche del FSE+



Riferimenti Normativi

Art. 5 e 7 Proposta di
Regolamento ESF+
Com(2018) 382 final

Strumenti: sinergie tra i programmi



Target: sinergie tra i programmi



Obiettivo 4: *A more social Europe* *attuazione del Pilastro Europeo dei Diritti Sociali*



Riferimenti
Normativi

Annex D
Country Report 2019

Obiettivo 4: A more social Europe

attuazione del Pilastro Europeo dei Diritti Sociali



Migliorare
l'accesso al
mercato del
lavoro

Investimenti prioritari

- 1 Migliorare l'accesso al mercato del lavoro, in particolare per le donne, i giovani, i cittadini di paesi terzi, disoccupati di lungo periodo e gli inattivi
- 2 Migliorare la capacità delle istituzioni e dei servizi del mercato del lavoro e rafforzare la cooperazione con i datori di lavoro e gli istituti di istruzione e tra fornitori di servizi
- 3 Promuovere politiche a favore dell'equilibrio tra vita professionale e vita privata, segnatamente l'accesso a servizi di assistenza a prezzi accessibili, un maggiore coinvolgimento degli uomini nei compiti di cura e il sostegno a modalità innovative di organizzazione del lavoro
- 4 Combattere il lavoro sommerso e lo sfruttamento lavorativo

Obiettivo 4: A more social Europe

attuazione del Pilastro Europeo dei Diritti Sociali



Investimenti prioritari

Migliorare la qualità e l'accessibilità dell'istruzione e della formazione

- 1** Contrastare l'abbandono scolastico e migliorare le **competenze di base**, con particolare attenzione alle zone con i **tassi di abbandono più elevati**
- 2** Ampliare l'accesso all'istruzione terziaria, in particolare per gli studenti provenienti da **contesti socioeconomici modesti**, anche aumentando l'offerta di alloggi per gli studenti e ampliando il settore terziario non accademico per innalzare il livello di istruzione terziaria
- 3** Garantire la qualità, l'accessibilità, l'inclusività, l'efficacia dei percorsi di istruzione e formazione e la loro rilevanza rispetto al mercato del lavoro, in particolare per le persone con disabilità e i gruppi svantaggiati
- 4** Modernizzare i sistemi di istruzione e formazione professionale, anche rafforzando l'apprendimento basato sul lavoro
- 5** Garantire l'apprendimento permanente, il miglioramento delle competenze e la riqualificazione professionale per tutti, compresi gli adulti scarsamente qualificati, tenendo conto delle **competenze digitali** e di altre specifiche esigenze settoriali
- 6** Migliorare le attrezzature e le infrastrutture per l'istruzione a tutti i livelli, in particolare nelle regioni meno sviluppate

Riferimenti
Normativi

Annex D
Country Report 2019

Obiettivo 4: A more social Europe

attuazione del Pilastro Europeo dei Diritti Sociali



Investimenti prioritari

Potenziare
l'inclusione attiva,
promuovere
l'integrazione
socioeconomica

- 1** Promuovere misure integrate e personalizzate di inclusione attiva per coinvolgere le persone a rischio di povertà o di esclusione sociale, compresi i minori e i lavoratori poveri
- 2** Rafforzare i servizi sociali di elevata qualità, accessibili e a prezzi contenuti e le relative infrastrutture
- 3** Migliorare l'accessibilità e l'adeguatezza dei sistemi di protezione sociale nonché la possibilità di una vita indipendente per tutti, comprese le persone con disabilità, attraverso lo sviluppo di servizi a livello di comunità e l'integrazione dei servizi sanitari, sociali e di assistenza a lungo termine
- 4** Riquilificare e migliorare le competenze dei lavoratori che operano nella sanità, nell'assistenza a lungo termine e nei servizi sociali
- 5** Promuovere l'integrazione socioeconomica dei cittadini di paesi terzi, garantendone nel contempo la protezione dalla violenza e dallo sfruttamento, e delle comunità emarginate, anche attraverso le infrastrutture abitative
- 6** Affrontare la deprivazione materiale fornendo aiuti alimentari e assistenza materiale di base ai più indigenti

Riferimenti
Normativi

Annex D
Country Report 2019

Social scoreboard indicators:

Pari opportunità e accesso al mercato del lavoro



	2017	2018
<i>Abbandono prematuro di istruzione e formazione (% tra 18 e 24 anni)</i>	14%	14,5%
<i>Divario di genere nei livelli di occupazione (punti percentuali)</i>	19,8%	19,8%
<i>Disuguaglianza distribuzione del reddito (rapp. tra quintili di reddito)</i>	5,9	N.D.
<i>Rischio di povertà o di esclusione sociale (AROPE) (% popolazione)</i>	28,9%	N.D.
<i>Giovani NEET (% 15-24)</i>	20,1%	19,2%

Dati EUROSTAT



Social scoreboard indicators:

Mercati del lavoro dinamici e condizioni di lavoro eque

	2017	2018
<i>Tasso di occupazione (20-64 anni) (%)</i>	62,3%	63%
<i>Tasso di disoccupazione (15-74 anni) (%)</i>	11,2%	10,6%
<i>Tasso di disoccupazione di lunga durata (% della popolazione attiva)</i>	6,5%	6,2%
<i>Reddito disponibile lordo famiglie in termini reali, pro capite (Indice 2008=100)</i>	91,3	N.D.

Social scoreboard indicators:

Sostegno pubblico / Protezione sociale e inclusione



	2017	2018
<i>Effetto dei trasferimenti sociali sulla riduzione della povertà (% di riduzione AROP)</i>	19,4%	N.D.
<i>Bambini di età inferiore a 3 anni inseriti in strutture di cura dell'infanzia (%)</i>	28,6%	N.D.
<i>Necessità di cure mediche insoddisfatte dichiarate dall'interessato</i>	1,8%	N.D.

Dati EUROSTAT

Quali investimenti continuativi sulle competenze sono necessari per riconquistare i drop out, istruire e formare giovani, disoccupati di lunga durata, prevenire la disoccupazione, al fine di conseguire un lavoro di qualità?

Gli interventi in mobilità come cambiano la condizione del partecipante?

L'esperienza degli ITS



Prima esperienza italiana di offerta formativa terziaria professionalizzante



ITS presenti sul territorio



Aree tecnologiche “strategiche” per lo sviluppo economico e la competitività del Paese



Durata biennale o triennale e stage obbligatorio per il 30% delle ore complessive



Soggetti partner di cui 892 imprese



Percorsi attivati



Iscritti
Percorsi attivati

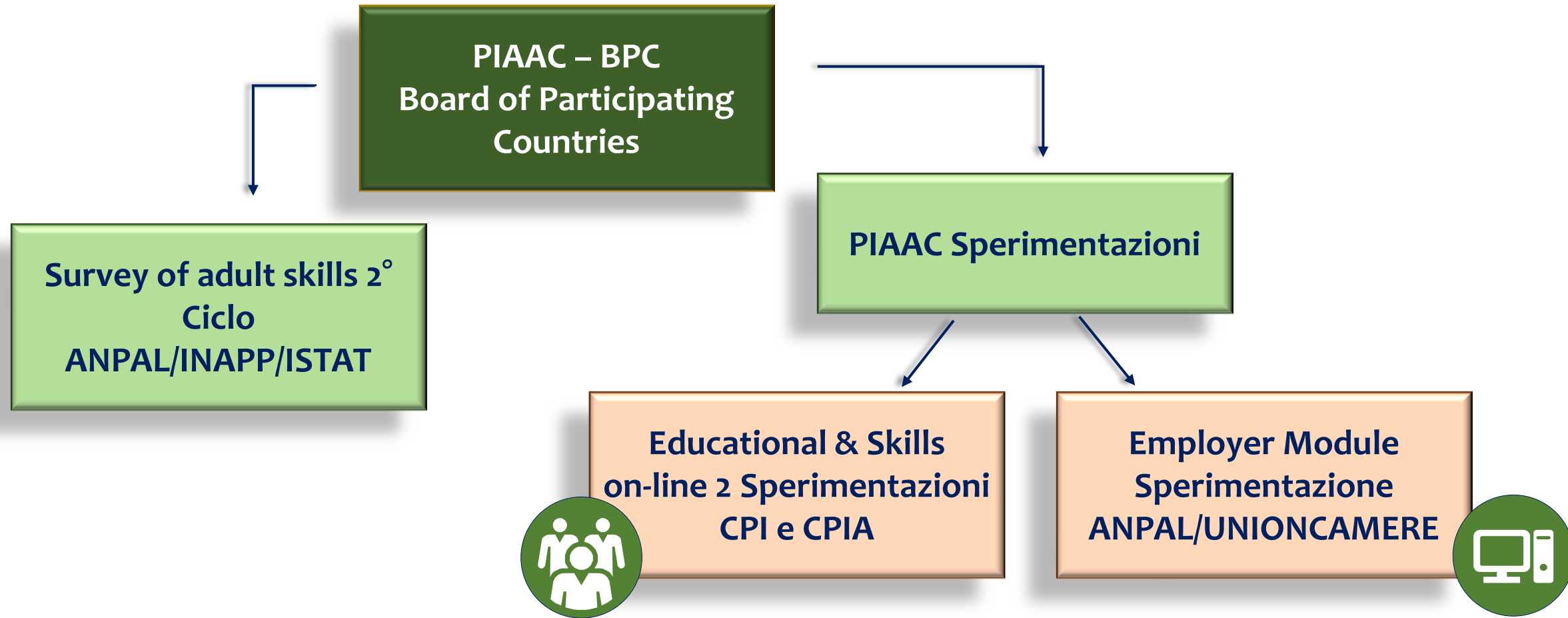


80% dei diplomati, a 1 anno dal titolo, ha un impiego

90% dei casi in un'area coerente con il percorso svolto in aula e sul campo

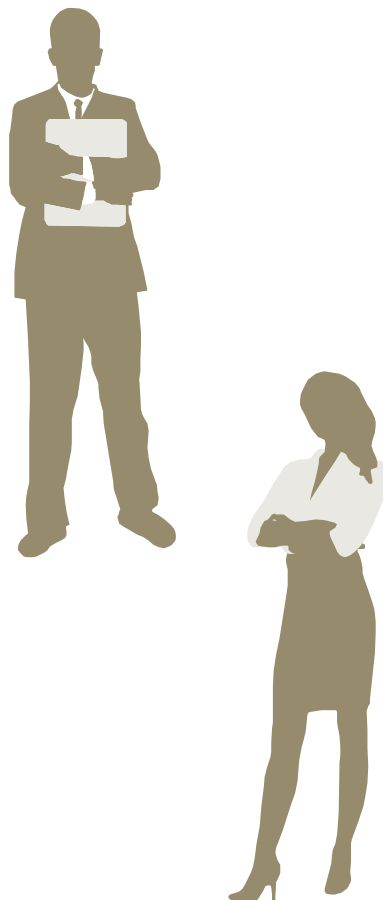
**Come migliorare la rispondenza degli
interventi sulle competenze ai fabbisogni
del mercato del lavoro?**

Anpal e PIAAC: Programma internazionale OSCE per l'analisi delle competenze degli adulti



**Quali sono gli investimenti
continuativi necessari per
favorire l'occupazione?**

Contribuzione previdenziale a carico del datore di lavoro



Incentivo

«Occupazione NEET»

41.017

domande confermate

84,1 milioni di euro

risorse confermate

€ 2.049,70

Importo medio della domanda

40,1% giovani donne

Dati ANPAL al 31.12.2018

**Quali interventi in favore
delle donne?**

OT9 Inclusione – Accesso delle donne al mercato del lavoro



Gli interventi sono attuati nell'ottica di una rimozione degli ostacoli per favorire la **partecipazione attiva delle donne al mercato del lavoro**.

Complessivamente le **risorse** messe a bando ammontano ad oggi a € **381,65 Mln.**

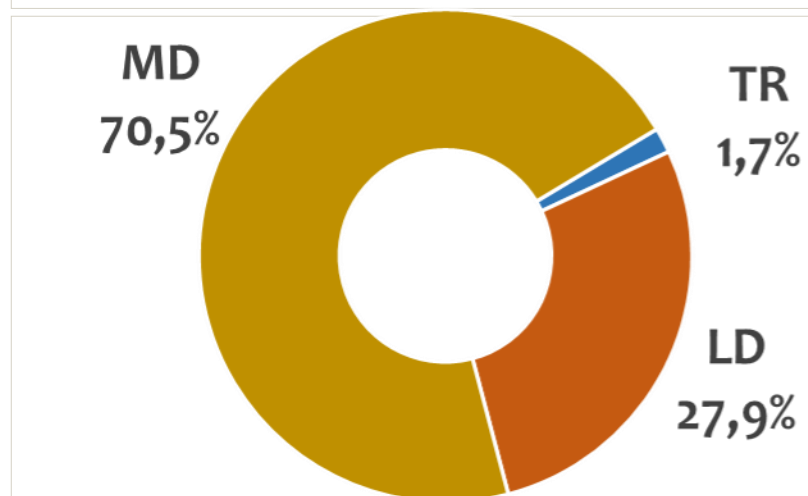
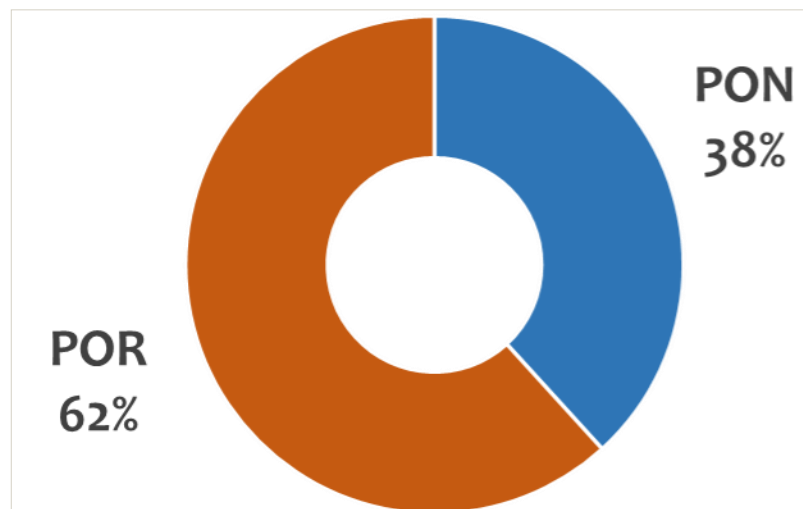


**Quali interventi sono
prioritari rispetto ai servizi
per il lavoro, ai sistemi di
istruzione e formazione e
ai servizi sociali?**

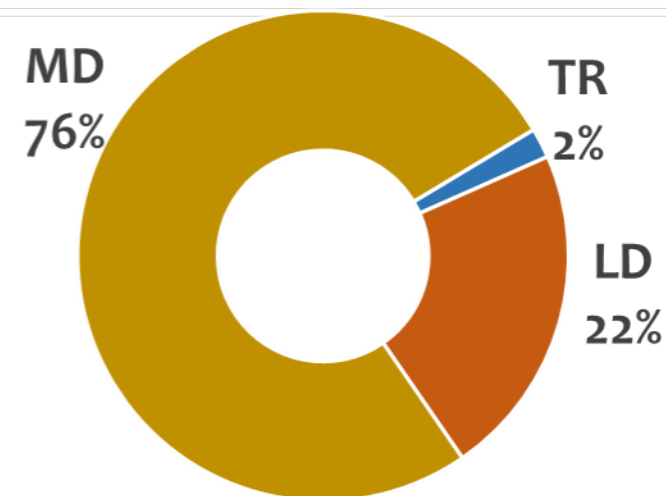
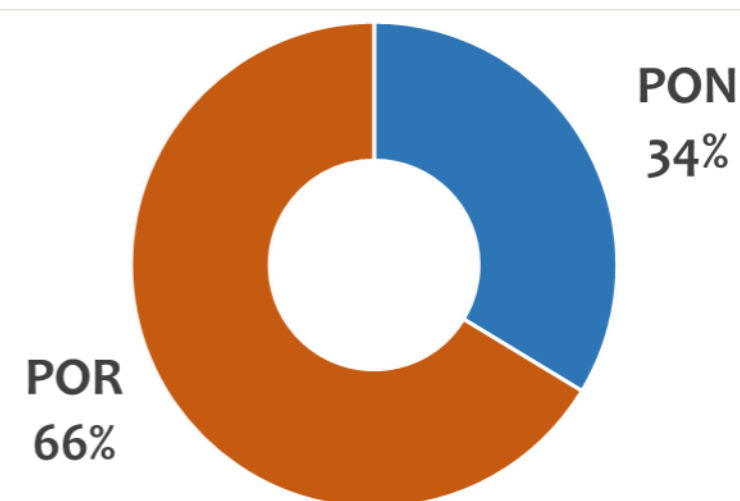
Priorità 11.2 - Rafforzamento capacità istituzionale



Dotazione finanziaria



Risorse impegnate



Quali sono gli interventi di politica attiva, di formazione istruzione e di inclusione che hanno più funzionato apportando un cambiamento nelle persone o nei servizi in termini di qualità del lavoro?